GLI INGREDIENTI DI UN "CALEIDOSCOPICO" QUARTETTO D'ECCELLENZA

ARCHI... STAR DELLA MUSICA

di Beatrice Zanolini

Quando la musica non nasce solo da studio e talento ma anche da una profonda amicizia si arricchisce di quella magia che tocca le corde del benessere dell'ascoltatore. Musica per le orecchie e per lo spirito, che ti fa stare bene, meglio. Qualcosa di unico, inconfondibile che emoziona e contagia chi ne resta coinvolto. Da esperienze lavorative comuni e soprattutto da una solida amicizia nasce nel 2001 il **Quartetto Archimia**, una formazione di 4 archi con un repertorio che fa subito la differenza e li caratterizza per il linguaggio innovativo, per la libertà di espressione e di scelta. Una formazione che non ha mai seguito la moda o le regole commerciali, di estrazione classica, con molti anni di studi alle spalle ma che vuole uscire dagli schemi, alla ricerca di qualcosa di nuovo. E così questi "ArchiStar" progettano musica a misura d'uomo fruibile da un vasto pubblico anche se si tratta di pezzi unici costruiti nel contempo con rara raffinatezza e scoppiettante energia. Passano da un tango di Piazzolla ai Deep Purple, da Michael Jackson a Gino Paoli, dai Pink Floyd e i Police fino ai classici dello swing, del jazz e della musica popolare italiana. Onnivori di musica, per la quale nutrono una sfrenata passione. Genuini come la terra piacentina e generosi come "Milan, coeur in man", luoghi dai quali traggono le origini. Un "caleidoscopio musicale" - come li ha definiti un noto giornalista - sia per il repertorio che per il modo di interpretarlo. "*La scelta dei brani che eseguiamo è sempre condivisa, nessuno di noi prevarica, ci arricchiamo a vicenda dei nostri gusti diversi come sono diverse le nostre personalità*". **Serafino Tedesi** (violino), **Paolo Costanzo** (violino), **Matteo Del Soldà** (viola) e **Andrea Anzalone** (violoncello): simpatici, solari, divertenti, professionali, geniali: ma come sono bravi, ma quanto sono belli! Si son guadagnati la fiducia e l'affetto del pubblico perché al talento hanno unito sempre credibilità e professionalità. Alcune collaborazioni: Cheryl Porter, Vecchioni, Venditti, Ron, Niccolò Fabi e altri ancora. "*Molti dei nostri concerti derivano dal passaparola di chi ci conosce e ci ascolta, così le occasioni arrivano. Abbiamo avuto il privilegio di collaborare con nomi eccellenti, primo fra tutti Gino Vannelli: un idillio nato per caso in occasione di una sua tournèe in Italia per la quale ha voluto solo musicisti italiani. Quando Gino ci ha contattati, in prima persona, ci è venuto un colpo! È stata un'esperienza fantastica.*



Noi privilegiamo le performance dal vivo, il confronto con il pubblico è irrinunciabile, la condivisione con altri artisti è impagabile. Il festival Anima Mundi di Pisa ci ha toccati profondamente per l'atmosfera che ci avvolgeva, come l'aver suonato nei grandi teatri d'Europa fino negli USA. E nelle collaborazioni fioriscono nuove amicizie, rapporti umani unici di grande insegnamento che vanno ad arricchire il nostro bagaglio artistico e personale. Il lavoro in studio è comunque importante anche se naturalmente più asettico. Tra le produzioni musicali che ci hanno coinvolti ricordiamo con entusiasmo quella con il chitarrista di Vasco, Stef Burns. E attualmente stiamo collaborando con Red Canzian (Pooh), intervenuto su un nostro lavoro in corso e divenutone produttore. Si tratta del nostro CD di prossima uscita che ospita la voce di Chiara Canzian (figlia di Red). E intanto continuano i concerti, si materializzano i progetti, si moltiplicano le relazioni." Non è mica da tutti saper tenere i piedi in tante scarpe senza mai inciampare né fermarsi! Ecco, appunto, le scarpe. Inconfondibili per tutto, anche per lo stile: abito scuro o abito bianco ma sempre AllStar colorate ai piedi. "*Siamo nati fin da subito con l'intento di essere protagonisti esprimendo noi stessi senza artifici, preservando la nostra identità. E ci piaceva l'idea di avere un piccolo ma significativo segno distintivo in comune: con i nostri gusti spesso diversi non è stato facilissimo scegliere. L'unico accessorio che davvero piacesse a tutti erano le AllStar: nei concerti ognuno di noi ha il proprio colore. Fin da subito è stato un modo simpatico per "sdrammatizzare" l'immagine canonica che si ha di un quartetto classico ingessato. Un'altra cosa divertente ci caratterizza, anche dopo i concerti, se possibile: il partitone a calciobalilla! Siam capaci di giocare per ore!*" Quattro gusti, quattro caratteri, quattro ruoli diversi. **Serafino** è il PR che gestisce l'agenda dei concerti, i rapporti istituzionali e commerciali: è uomo di relazione, dote non sempre presente negli artisti. **Matteo** cura in prevalenza gli arrangiamenti, è il creativo, compone ovunque, anche sulla panchina del parco, purché in compagnia del proprio Mac! **Paolo** è lo stratega del web marketing, cura il sito (www.quartettoarchimia.it), le pagine dei social network, viaggia in internet alla ricerca di ispirazioni e di nuovi strumenti promozionali. **Andrea** è l'amministrativo, il manager che conta davvero (nel senso che fa quadrare i conti!), compito non sempre entusiasmante ma fondamentale per una realtà autogestita come la loro. Perché oggi anche nella musica bisogna sapere essere manager di se stessi, mettersi in gioco di continuo, sperimentare per crescere, aprirsi a nuovi orizzonti, coltivare le relazioni: un bell'esempio per i giovani. "*Abbiamo tutti esperienze di oltre un decennio di Conservatorio e curiamo ogni minimo dettaglio del nostro lavoro ma per arrivare alla gente bisogna saper fare cultura senza essere noiosi. In un momento storico di sfacelo culturale è importante avvicinare bambini e giovani con un messaggio coinvolgente. Per questo ci piace portare la nostra musica anche nelle scuole, negli ospedali. Ci piacerebbe utilizzare nelle nostre esibizioni anche la tecnologia, con effetti grafici e strumenti disponibili sul web, un linguaggio anche figurativo di grande appeal sui ragazzi. Questi espedienti e il nostro stesso modo di suonare possono sembrare una sorta di gioco: in realtà ci sono dietro anni di sacrifici, sperimentazione, serietà e tanto impegno.*" Questo è un messaggio importante: oggi all'apparenza sembra tutto estremamente facile per tempi, modi e guadagni. Tutto è velocemente deteriorabile dall'incalzare del cambiamento, se non si sa stare al passo. Il senso del dovere, la costanza nell'impegno sono sempre più labili, la cultura del "tutto subito e facile" è anche nella musica un nemico! Gli Archimia sono l'esempio evidente di come si possa lavorare divertendosi e facendo divertire ma mai a scapito dell'impegno e della serietà professionale. "*Come in un matrimonio, l'importante è non perdere mai di vista l'obiettivo, cercare di stare bene, comprendersi e compensarsi, essere uniti da una linea di positività necessaria, preservare la stima reciproca.*" Quattro pezzi di un puzzle perfetto... Ho il privilegio di conoscerli e di aver condiviso anche musica con loro, un'esperienza fantastica: li adoro, ne sono rimasta indelebilmente contagiata...e spero esploda una vera e propria epidemia! ■

